



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 luglio 2018

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti: Vincenzo Manco, Uisp, intervistato a RadioArticolo1; dal 4 luglio al via l'edizione 2018
- Azzardo: lo stop alla pubblicità è legge
- È nata "Pagine Uisp", la newsletter di consulenze Uisp
- A Pesaro successo per le finali nazionali di calcio Uisp
- Oro italiano all'black alla staffetta della XXVIII edizione dei Giochi del Mediterraneo; l'integrazione controcorrente nello sport è un binomio vincente
- Arriva il "Fitness Tour", visitare le capitali trasformando l'esercizio fisico in esplorazione su percorsi a tema
- La "Squadra coraggio", l'idea di Amnesty International per sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale sui valori positivi dello sport
- Doping: assolto Chris Froome, il britannico potrà partecipare al Tour
- Servizio civile: il valore dell'esperienza per i giovani

Uisp dal territorio:

- Domenica 22 luglio Uisp presente al Salone del Libro di Montagna a Frabosa Sottana (CN)
- A Centobuchi (AP) successo per lo spettacolo di danza, organizzato in collaborazione con l'Uisp Teramo
- Da oggi al via a Mantova l'estate ai Giardini Valentini, organizzati dall'Uisp
- A Rovigo l'Uisp impegnata nella valorizzazione dell'area verde di Villanova

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



L'Uisp su
RadioArticolo1 con l'intervista a Vincenzo Manco, presidente
nazionale Uisp, sull'edizione 2018 dei Mondiali Antirazzisti

RadioArticolo1, i programmi di martedì 3 luglio

03 luglio 2018 ore 08.26

RadioArticolo1, i programmi di martedì 3 luglio:

- ore 09:00 - **Voltapagina** - Rassegna stampa del lavoro. Con Davide Colella
- ore 10:00 - **Work in news** - Contrattare l'algoritmo, un seminario di studio. Con Donatella Onofri, Cgil Roma - Ricominciamo dall'uguaglianza. Partecipa Alessandro Pagano, Fiom Lombardia - XXII Edizione Mondiali Antirazzisti. Interviene Vincenzo Manco, Uisp. A cura di Patrizia Pallara
- ore 10:30 - **Fare Flai** - Che pesci prendere? Interviene Eugenio Siracusa, Flai Roma e Lazio - Ravenna, immigrati Cgil nei campi per prevenire lo sfruttamento. Con Raffaele Vicidomini, Flai provinciale
- ore 11.00 - **Gierreelle** - Giornale Radio del Lavoro
- ore 11:05 - **Italia Parla** - Piemonte, una regione in bilico. Con Massimo Pozzi, segretario della Cgil subalpina. A cura di Roberta Lisi
- ore 11:30 - **Ellesse** - Ceta, no grazie. Interviene Monica Di Sisto, Campagna Stop Ttip. A cura di Stefano Milani
- ore 12:00 - **Gierreesse** - **Giornale Radio Sociale**
- ore 12:05 - **Speciale** - La legalità è un buon lavoro - Emilia, Toscana, Lazio dall'infiltrazione al riscatto. Intervengono: Angelo Oliva, amministratore giudiziario; Mirto Bassoli Cgil; Francesco Zangrandi, sindaco Calendasco; Agostino Maggiali, Parchi del Ducato; Maurizio Pascucci, Fondazione Caponetto. In studio Paolo Borrometi. A cura di Roberta Lisi
- ore 13:00 - **Gierreelle** - Giornale Radio del Lavoro
- ore 15:00 - **Consumeradio** - Luce e gas, arrivano gli aumenti. Con Alessandro Petruzzi, Federconsumatori - Plastic Free Week. Parla Giuseppe Ungherese, Greenpeace Italia - Sulle tracce dello zucchero. Con Paolo Pastore, Fairtrade
- ore 15:30 - **Tuttolavoro** - **Quotidiano di economia e sindacato**
- ore 15:35 - **Elleservizi** - Infortuni e morti sul lavoro, calo solo virtuale. Interviene Silvano Candeloro, Inca. A cura di Giorgio Sbordoni

- **ore 15:45 - Memoradio** - Festival teatrale di Resistenza. Premio Museo Cervi. Con Paola Varesi, responsabile dell'evento per il Museo Cervi. A cura di Emiliano Sbaraglia
- **ore 16:00 - Gierreelle - Giornale radio del Lavoro**
- **ore 16:05 - Tuttolavoro - Quotidiano di economia e sindacato -**
- **ore 17:00 - Ellecult** - L'America in una piazza. Parla Valerio Carocci, organizzatore – Montepulciano, Luci sul Lavoro. Interviene Alberto Limardo, Eidos. A cura di Antonia Fama
- **ore 17:30 - Piazza del lavoro** - Non ci realizziamo consumando, rimettiamo il lavoro al centro
Parla Mauro Magatti, sociologo ed economista. A cura di Simona Ciaramitaro
- **ore 18:00 - Gierreelle - Giornale Radio del Lavoro**

ALTRENEWS

Mondiali Antirazzisti, la nostra città partecipa con la squadra "Albatros Piacenza"

di Redazione - 03 luglio 2018 - 10:06



Tornano i Mondiali Antirazzisti, la storica manifestazione della Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti, organizzata con il supporto della Regione Emilia-Romagna, che da 22 anni lotta contro ogni forma di razzismo e discriminazione.

I Mondiali Antirazzisti sono un festival che vede la partecipazione di centinaia di squadre di calcio, 50 nazionalità rappresentate, oltre 5 mila persone insieme per una settimana, nel segno del dialogo, del rispetto. Tornei di calcio, basket, pallavolo, cricket. E poi ancora concerti serali e momenti di dibattito e confronto tra le realtà impegnate quotidianamente per l'antirazzismo.

Quest'anno, dal 5 al 7 luglio, a Castelfranco Emilia (Modena) si terrà la 22° edizione dell'evento e per la prima volta una rappresentanza delle due comunità Albatros dell'ASP "Città di Piacenza", dedicate all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, avrà il piacere e l'onore di partecipare con una squadra di calcio denominata "Albatros Piacenza", composta da 7 minori che, accompagnati da due educatori, cercherà di tenere alto l'onore della nostra città.

Al torneo, come tradizione, non si vince nulla: ci sono in palio diverse coppe, ma non per i meriti sportivi; quella per la squadra che ha sostenuto il viaggio più

Mondiali Antirazzisti, la nostra città partecipa con la squadra "Albatros Piacenza" - piacenzasera.it
lungo, per chi ha il miglior tifo, per chi porterà i migliori contenuti e infine la
coppa più importante, quella che premia la squadra o l'associazione che durante
l'anno ha lavorato maggiormente sulle tematiche antirazziste.

“La nostra partecipazione – spiegano i coordinatori dell’attività all’interno di
Asp – ha visto l’importante contributo dell’ASD SPES Borgotrebbia e del suo
Presidente, sig. Maurizio Russo, che hanno, con molta generosità, donato le
divise da gioco che i ragazzi indosseranno durante il torneo, dimostrando di aver
colto appieno lo spirito di solidarietà e fratellanza che tale manifestazione vuole
rappresentare”.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

I lavori più pagati da casa? Questa guida ti spiega come fare!

forexexclusiv.com

Offerta Primitivo: 10 bottiglie a -50% e spedizione gratis

vicampo.it

Proteggiti dai Ladri. Impianto senza fili. Monitoraggio anche fuori casa. A Luglio -50%

Verisure

Auto elettriche: Perché conviene il noleggio a lungo termine?

Ald Automotive E-go

Gli ascensori sono costosi? Non così veloce

STAIRLIFT | Sponsored Links

Scopri come pagare solo 220 euro per la polizza auto

Zurich Connect

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Forte scossa di terremoto a Piacenza. Vertice in Prefettura - piacenzasera.it

Schianto sulla 45: tre feriti, uno è grave. Disagi al traffico - piacenzasera.it

Rottofreno: 17enne perde la vita travolta da un treno - piacenzasera.it

Una storia sconosciuta, il campo di concentramento di Veano di Vigolzone - piacenzasera.it

Giochi: Di Maio e Valente, sport base per stop pubblicità



Roma, 2 lug. (AdnKronos) – “Lo sport di base si schiera senza se e senza ma per l’abolizione totale della pubblicità e delle sponsorizzazioni del settore dell’azzardo. La presa di posizione del presidente del Centro Sportivo Italiano Vittorio Bosio intervistato dalla rivista del terzo settore Vita.It secondo il quale ‘non vietare la pubblicità all’azzardo sarebbe svendere la dignità delle persone’ e quella dell’ Uisp che ha sottoscritto l’appello della campagna ‘Mettiamoci in Gioco’, sono il segno che questo provvedimento va nella giusta direzione di tutelare i cittadini e lo stesso sport”. Lo scrive in un post sul blog delle Stelle il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Simone Valente, in vista del varo del decreto dignità.

“Ricordiamo che il Centro Sportivo Italiano ha 1,2 milioni di iscritti in rappresentanza di 12.000 società sportive, 42.000 squadre di 100 discipline e organizza 300mila gare ogni anno – scrive Valente nel post rilanciato su Twitter dal ministro e vicepremier Luigi Di Maio – L’Uisp rappresenta invece 1,3 milioni d’iscritti e 17.812 associazioni sportive affiliate. I danni provocati dall’azzardo sono stati pienamente riconosciuti nel decreto sui Lea del 18 marzo 2017, quindi – conclude Valente – tutelare la salute dei cittadini è un principio costituzionale da portare avanti con forza e determinazione in ogni campo: sociale ed economico”.

Giochi No agli spot che promettono vincite in denaro

VITTORIA PULEDDA

Salva la Lotteria Italia - come tutte le lotterie nazionali ad estrazione differita - vietata la pubblicità su tutto il resto. E, dal primo gennaio prossimo, stop anche alle sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni. Salvo che per i contratti "in essere", che saranno validi fino al 30 giugno 2019.

Nel decreto dignità hanno trovato spazio le "Misure per contrastare la ludopatia", cioè gli effetti della dipendenza dal gioco d'azzardo. Il decreto vieta qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, su giochi o scommesse che prevedano la vincita di denaro. La prescrizione si applica praticamente a tutto, dalla carta stampata alle televisioni, radio e Internet, e riguarda anche le manifestazioni sportive, culturali o artistiche. Le sanzioni, pari al 5% del valore della pubblicità o della sponsorizzazione (con un minimo di 50 mila euro), verranno comminate dall'Autorità garante delle comunicazioni.

E saranno erogate sia al committente - cioè alla società che gestisce il gioco d'azzardo - sia a chi pubblica la

pubblicità vietata o all'organizzazione della manifestazione sportiva o culturale. I giocatori d'azzardo abituali in Italia sono circa 2,5 milioni, ma solo 7 mila - la punta dell'iceberg - si sono rivolti alle Asl, denunciando problemi di dipendenza. In realtà la patologia del gioco è molto più diffusa e non mancano le commistioni con il mondo della malavita. Se lo stop alla



Saranno vietate anche le sponsorizzazioni. Unica eccezione per la Lotteria Italia

pubblicità sul gioco d'azzardo porterà anche ad una riduzione dei volumi delle scommesse, ci saranno effetti negativi per le entrate dell'Agenzia dell'Erario. Anche il mondo del calcio dovrà rifare i suoi conti: solo in Serie A ben 11 squadre su 20 hanno un partner commerciale legato al mondo delle scommesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scommessa persa

Pubblicità al gioco Salvi per un anno i contratti già fatti

● Il governo ha deciso: si va verso il blackout totale degli spot. Il mondo del calcio proverà a modificare il decreto prima dell'approvazione definitiva in aula

Valerio Piccioni
ROMA

Un sì con una piccola frenata sui tempi di introduzione del provvedimento. Il divieto di pubblicità per giochi e scommesse è stato inserito così nel decreto Dignità, approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Nella formulazione iniziale, la norma avrebbe prodotto un colpo da 200 milioni di euro sulle entrate delle società di calcio, per non parlare dei rimbalzi all'indietro delle cifre della cessione dei diritti tv, azzoppata dall'impossibilità di vendere spot nel settore. Il nuovo testo prevede che gli accordi in essere possano mantenere la loro validità. Anche se in serata, diverse indiscrezioni spiegano che questa apertura in realtà si ridurrebbe soltanto a un altro anno di durata dalla pubblicazione del decreto. In pratica, il tentativo di dare la possibilità di trovare altre risorse. E in ogni caso l'attenuazione delle norme riduce solo in minima parte gli effetti del grande vuoto che si viene a creare con l'assenza di risorse preziose per la

competitività del calcio e dello sport italiano in generale.

NIENTE SPONSOR Saranno escluse inoltre dal divieto le lotterie nazionali a estrazione differita, come la Lotteria Italia, e i luoghi sul gioco sicuro e responsabile dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Il campo di attuazione è invece stabilito da questi confini: il divieto di pubblicità sarà valido «su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni ed internet». E dal primo gennaio 2019 sarà esteso a «sponsorizzazioni di eventi, attività, manifestazioni, prodotti e servizi e a tutte le forme di comunicazione di contenuto promozionale».

BOOMERANG La vicenda dello stop alla pubblicità su giochi e scommesse, fortemente voluta dal Movimento 5 Stelle - ieri il vice premier Di Maio ha esultato sul blog per il sostegno di due degli enti di promozione sportivi, Csi e Uisp, al divieto - ha fat-

to discutere parecchio in questi giorni. Oltre ai danni, diretti e indiretti per i conti delle società, il problema riguarda anche la penalizzazione per gli operatori che agiscono in trasparenza rispetto a quelli fuori dai circuiti ufficiali e monitorati. Insomma, in un mondo iper globalizzato la filosofia del decreto, il tentativo di combattere i fenomeni di ludopatia e di dipendenza dal gioco d'azzardo, potrebbe diventare un boomerang, fino ad allargare la macchia nera dell'illegalità.

LEGA E LEGA Per questo motivo, nelle ultime ore da più parti si sono mosse le basi per convincere il Governo a cambiare il testo, almeno riducendone gli effetti particolarmente duri sul sistema calcio. Il tutto facendo leva anche su diversi scetticismi che erano emersi in fase di definizione del testo, in particolare da parte della Lega, tanto che il vice premier Matteo Salvini nei giorni scorsi aveva parlato di «limature» da adottare per giungere all'adozione del provvedimento. Gaetano Micciché, il presidente della Lega, si è dunque messo in contatto



● 1 Con questo provvedimento, all'interno degli stadi italiani non vedremo pubblicità sulle scommesse ● 2 Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, autore del decreto Dignità ● 3 Michele Uva, d.g. Figc. L'ESPRESSO/MANCINI/ANSA

» **La proibizione sarà valida su qualunque mezzo di comunicazione, eventi inclusi**

» **Uva, d.g. della federcalcio: «La ludopatia va combattuta con altri mezzi»**

con il sottosegretario che ha la delega allo sport, Giancarlo Giorgetti, per sottolineare le ragioni della contrarietà di tutti gli operatori del calcio. Un movimento che ha portato a strappare alcune modifiche. Mentre dell'argomento si è occupato anche Michele Uva, il direttore generale della Federcalcio, che è intervenuto a «Radio Anch'io Sport» su Rai 1: «La ludopatia va combattuta con tantissimi altri mezzi, con programmi specifici e attività verso i giovani che si avvicinano al problema. Se però la decisione del Governo è questa, dobbiamo adattarci e tratteremo questa categoria merceologica come altre vietate come tabacchi e supe-

ralcolici».

ORA IL PARLAMENTO il percorso del decreto Dignità, superato il primo ostacolo dell'approvazione in sede di consiglio dei ministri, prevede naturalmente il doppio passaggio parlamentare quando toccherà alle camere entro 60 giorni approvare definitivamente il testo. Nel frattempo, il mondo del calcio proverà ad aprire un tavolo per cambiare in modo davvero incisivo il provvedimento. Con l'obiettivo di combattere la ludopatia con strumenti diversi, e senza provocare danni così ingenti per l'industria del pallone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

No Slot

Arriva la norma che abolisce la pubblicità dell'azzardo

di Redazione

Approvato dal Consiglio dei Ministri il Decreto Dignità, ecco cosa prevede sulla pubblicità dell'azzardo: divieto per tutti gli spot e le pubblicità. I contratti già in essere dovranno cessare i loro effetti entro il 30 giugno 2019

Il primo, vero provvedimento "politico" dell'esecutivo giallo-verde ha passato il vaglio del Consiglio dei Ministri. Oltre a una stretta sui contratti a termine e multe a chi delocalizza le aziende, prevede un titolo, il terzo ("Misure per il contrasto alla ludopatia") composto da un solo articolo, che presenta una novità.

In senso assoluto, la novità è rappresentata dal **divieto totale, senza limiti orari e senza differenziare fra i media, della pubblicità del gioco d'azzardo**. In senso più specifico, la novità - su cui c'è stata molta discussione fra i tecnici e il ministro del Lavoro, che alla fine l'ha spuntata - è rappresentata dall'aver posto un **tetto anche per i contratti di sponsorizzazione in essere**. Questi contratti non varranno più - come si leggeva in una precedente bozza - fino alla loro naturale conclusione, ma è stato **stabilito il termine improrogabile del 30 giugno 2019 oltre il quale ogni pubblicità dovrà cessare**.

Ecco che cosa prevede la norma.

«Articolo 8

(Divieto di pubblicità giochi e scommesse)

1. Ai fini del rafforzamento della tutela del consumatore e per un più efficace contrasto alla ludopatia, fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, commi 4 e 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, e dall'articolo 1, commi da 637 a 640 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto è vietata qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni ed internet. Dal 1° gennaio 2019 il divieto di cui al presente comma si applica anche alle sponsorizzazioni di eventi, attività, manifestazioni programmi, prodotti o servizi e a tutte le altre forme di comunicazione di contenuto promozionale, comprese le citazioni visive ed acustiche e la sovraimpressione del nome, marchio, simboli, attività o prodotti la cui pubblicità, ai sensi del presente articolo, è vietata. Sono escluse dal divieto di cui al presente comma le lotterie nazionali a estrazione differita di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e i giochi sul gioco sicuro e responsabile dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 6 del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con legge 8 novembre 2012, n. 189, l'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1, comporta a carico del committente, del proprietario del mezzo o del sito di diffusione o di destinazione e dell'organizzatore della manifestazione, evento o attività, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n.689, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria commisurata nella misura del 5% del valore della sponsorizzazione o della pubblicità e in ogni caso non inferiore, per ogni violazione, ad un importo minimo di € 50.000.

3. L'Autorità competente alla contestazione ed all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo è l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che vi provvede ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni.

4. I proventi delle sanzioni amministrative per le violazioni di cui al comma 1, compresi quelli derivanti da pagamento in misura ridotta ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, sono devoluti ad un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute per essere destinati al fondo per il contrasto al gioco d'azzardo patologico istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 946 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

5. Ai contratti di pubblicità in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto resta applicabile fino al 30 giugno 2019 la normativa vigente anteriormente alla medesima data»



Martedì, 3 luglio 2018


[Home](#)
[Menu](#)
[Programmi](#)
[Newsletter](#)
[Transport](#)
[Salute88](#)
[Guida TV](#)
[▶ Diretta LIVE](#)

Martedì, 3 luglio 2018

E' nata "Pagine Uisp", la newsletter di consulenze Uisp

"Pagine Uisp" nasce per assomigliare al movimento dello sport di base del nostro Paese, informare e accompagnare



Vi leggo perché mi assomigliate: ecco, questo è il miglior complimento che vorremmo sentirvi rivolgere. **"Pagine Uisp"** nasce con questa speranza: assomigliare al movimento dello sport di base del nostro Paese – racconta **Tiziano Pesce**, vicepresidente nazionale Uisp e coordinatore di questo nuovo prodotto editoriale (nonché presidente regionale dell'Uisp Liguria – ndr) – alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari che si danno l'anima dalla mattina alla sera

perché credono nei valori dello sport. Obiettivo: rendere loro la vita un po' più semplice, **aiutarli a decifrare gli adempimenti fiscali e legislativi**, farli sentire parte di una comunità, meno soli di fronte ai problemi. Lo facciamo con la responsabilità e la storia (questo è il **70° compleanno dell'Uisp**) che ci viene dall'essere **l'Ente di promozione sportiva (e l'associazione di promozione sociale) più grande del nostro Paese**, una delle organizzazioni associative più estese d'Europa".

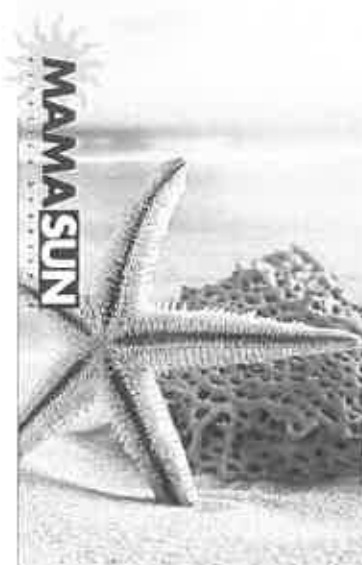
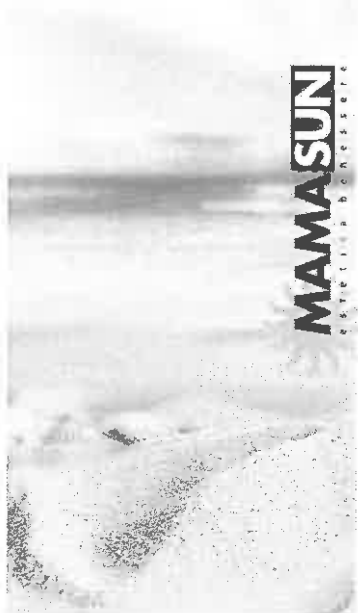
"Pagine Uisp" è un'agenzia on line mensile, supplemento della testata settimanale Uispres. Come dire: pagine libere, al servizio di chi rende migliore questa nostra Italia attraverso i valori educativi e sociali dello sport. **Mette insieme tre esperienze consolidate nell'Uisp: quella nelle consulenze, quella nel marketing e quella nella comunicazione sociale attraverso lo sport.** L'Uisp cercherà di anticipare e illustrare problemi procedurali, di spiegare in modo semplice leggi e scadenze del diritto sportivo e fiscale del nostro Paese, di fornire consigli e consulenze.

"Pagine di servizio ma anche di riflessioni e di idee innovative per provare a far quadrare i conti a fine mese – spiega **Ivano Maiorella, responsabile nazionale comunicazione e stampa Uisp** – suggerimenti e indirizzi di marketing sportivo e sociale, opportunità e convenzioni per i soci Uisp. "Pagine Uisp" significa pagine aperte a consigli, suggerimenti e domande che verranno dalla gente di sport che si nutre e trasmette passione, attraverso il rapporto dei nostri soci con i comitati regionali e territoriali. Una passione come la nostra e la vostra: in maniera semplice ma seria e professionale. Tra i nostri collaboratori ci sono alcune tra le migliori competenze in ambito fiscale, legislativo, gestionale, amministrativo. Saremo insieme ogni mese, "Pagine Uisp" arriverà direttamente **sulla casella e-mail di tutte le società sportive affiliate Uisp.** Inoltre gli articoli saranno facilmente raggiungibili cliccando sul banner "Pagine Uisp" nella prima pagina del sito nazionale www.uisp.it".

Chiunque lo vorrà, potrà **ricevere gratuitamente "Pagine Uisp" cliccando qui**

MAMASUN
estetica benessere

SPAZI ANTI ALLERGIA ESTIVATI
Piazza Europa, 3 - Pesaro Tel.0721 259333



vivere pesaro

Il tuo primo quotidiano on line


NAZZARO
the italian style

SEGUICI SU:  
 VIA PONCHIELLI 09-91 PESARO
 ZONA VILLA SAN MARTINO

Calcio Uisp: successo per le Finali Nazionali di Pesaro

Ascolta questo articolo



29/06/2018 - Intanto continua il Calcio dei Bracieri ed è tutto pronto per la nuova stagione calcistica 2018/19.

Enorme successo per l'edizione Pesarese delle Finali Nazionali del calcio Uisp:

57 squadre partecipanti, oltre millecinquecento fra atleti, atlete e dirigenti di

società; uno staff tecnico- organizzativo di settanta persone fra arbitri, dirigenti e responsabili dei vari

settori.

Un'organizzazione che ha consentito di seguire le partite anche a chi era distante, grazie alle continue dirette sui principali social, gli aggiornamenti in tempo reale e le interviste a tutti i partecipanti.

*“Questa di Pesaro è stata un’edizione straordinaria – dichiara **Renato Molinelli, Responsabile Regionale Marche del Calcio UISP** - ringraziamo innanzi tutto l’amministrazione Comunale di Pesaro nella persona del Sindaco Matteo Ricci e dell’Assessore allo Sport Mila Della Dora per l’ospitalità e la collaborazione che non fa mai mancare alle iniziative che promuoviamo, senza dimenticarci dei gestori degli impianti sportivi, per la disponibilità dimostrata”.*

*“Archiviata questa grande finale nazionale, il Calcio UISP sta continuando con il torneo fra contrade - Il calcio dei Bracieri - evento legato al Palio che si terrà a fine luglio ed è già pronta la nuova stagione sportiva di calcio UISP 2018/19” – interviene **Lucia Toccaceli, Responsabile Calcio UISP Provinciale**.*

Importante novità di questa edizione è stato il Calcio Camminato, con una rappresentativa dei dirigenti nazionali Uisp che in sole tre gare è riuscita ad incassare ben ventuno reti.

*“Scherzi a parte, non è escluso che questa nuova disciplina riservata agli over 50, pensata per combattere in maniera divertente la sedentarietà – chiosa **Simone Ricciatti, Presidente UISP Pesaro Urbino** - entri a far parte dei campionati UISP provinciali già dal prossimo anno, al fine di trasmettere una nuova mentalità sportiva, in cui la prestazione atletica non sia necessaria per la buona riuscita del gioco”.*

Spazio anche per il sociale: la UISP ha appoggiato la campagna promossa da ArciGay Agorà “In campo contro l’omofobia” un messaggio semplice in un ambiente, quello del calcio, in cui i ragazzi si formano. I capitani delle squadre sono scesi in campo indossando un laccetto arcobaleno, simbolo della lotta all’omofobia.

*“Ringraziamo la Uisp per la possibilità che ci ha dato di diffondere il nostro messaggio – dice **Elvio Ciccardini, presidente Arcigay Agorà** – e per la sua costante attenzione ai temi dell’inclusione e del rispetto, come, ad esempio, l’adozione dell’identità alias per soci e socie in attesa di cambiamento di genere”.*

Ecco i vincitori di queste Finali Nazionali Calcio UISP a Pesaro:

Calcio a 5 femminile: Pordenone Amatori (Friuli Venezia Giulia); Calcio a 5 maschile: ASD Boca Livorno (Toscana); Calcio a 11 maschile: GS Calcio Amatori Chiari (Lombardia); Calcio a 11 Over 35: ASD Fiorentina10 bis (Calabria); Calcio a 7 maschile: Sporting Moia (Puglia); Calcio camminato: ASD Darwin (Lombardia).

Si aggiudicano il Trofeo UISP:

Calcio a 5 femminile: Bar Roma (Genova); Calcio a 5 maschile: FC Tamirolese (Calabria); Calcio a 11 maschile: Live Love Lift (Puglia)

da **Uisp**

Comitato Provinciale Pesaro Urbino



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 29-06-2018 alle 08:36 sul giornale del 30 giugno 2018 - 568 letture

In questo articolo si parla di uisp, sport, calcio uisp, unione italiana sport per tutti, comitato provinciale pesaro urbino, Finali Nazionali di Pesaro



L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/aV8Y>

Commenti

Staffetta All Blacks



Da sinistra
Raphaella
Lukudo,
Benedicte
Chigbolu,
Libania
Grenot
e Ayomide
Folorunso
ANSA

«Siamo italiane e corriamo Per noi conta solo questo»

● Il primo quartetto di colore azzurro si racconta. Chigbolu: «Specchio del momento storico del Paese». Lukudo: «Noi non ci abbiamo fatto caso»



RAPHAËLA LUKUDO
Anni: 23
Club: Esercito

Casertana (nata ad Aversa) da famiglia originaria del Sudan. A Modena da quando aveva 2 anni, dal 2015 si allena a Roma. Primatista italiana con la 4x400 indoor



BENEDICTA CHIGBOLU
Anni: 28
Club: Esercito

Romana di papà nigeriano Nonno Julius è stato finalista nell'alto ai Giochi di Melbourne 1956 e n. 1 della federazione nigeriana. Primatista italiana con la 4x400

Andrea Buongiovanni

Sabato sera, a Tarragona, la composizione di una staffetta azzurre in gara ai Giochi del Mediterraneo spagnoli aveva suscitato curiosità. La 4x400 femminile, composta nell'ordine da MariaBenedicta Chigbolu, Ayomide Folorunso, Raphaëla Lokudo e Libania Grenot, candidata all'oro, aveva fatto notizia prima di correre perché, per la prima volta, un quartetto italiano in lizza in una rassegna internazionale sarebbe stato interamente costituito da ragazze di colore. Un quartetto «All Blacks».

CHARLIE'S ANGELS Ma quella curiosità si è ben presto trasformata in un fenomeno «virale». Non per la prestazione in sé, comunque di valore (il 3'28"08 finale si colloca a 3"02 dal record nazionale ottenuto dallo stesso formazione ai Giochi di Rio 2016, con Maria Enrica Spacca al posto della Lukudo). Ma perché in un periodo in cui il tema migranti è di scottante attualità, proprio nelle ore del raduno della Lega a Pontida, l'onda mediatica, con tanto di esagerate strumentalizzazioni via social, s'è trasformata in uno tsunami. Con la foto delle ragazze in versione «Charlie's Angels», posa come sempre ideata e suggerita dalla Chigbolu, a fare il giro del mondo, ieri persino la Bbc s'è

IN VETRINA, MA NON È L'ORO CHE CONTA

Dalla richiesta di inizio giugno di Mario Balotelli («Anche se sono nato qui e ho vissuto qui, non sono stato considerato italiano fino alla maggiore età: la politica cambi leggi»), al clamore suscitato dalla prima staffetta azzurra tutta di colore: nei giorni delle polemiche sui migranti, lo sport va su tutte le prime pagine. Ma le ragazze della 4x400 sono solo simbolo di semplicità

scomodata per inseguire qualche dichiarazione.

CAPITANA E loro? Loro, atlete militari con nelle vene sangue nigeriano, sudanese, cubano e italiano, alle spalle storie che vanno oltre ogni pregiudizio, sono rimaste un po' travolte e un po' sorprese. Ma alla fine, tranquille e serene. Simbolo di semplicità, più che di multietnicità «Non entro negli aspetti po-

litici - dice Libania, veterana e capitana, dalla caserma di Castelporziano dopo un allenamento sotto gli occhi di coach Annamaria Pisani in vista del prossimo impegno di giovedì a Guadalajara - ma non sono infastidita. Anche perché mi sento italiana al 100%, sempre rispettata e mai discriminata. Ricordo con emozione la prima volta che ho sentito l'inno di Mameli risuonare per me: fu

proprio in un'edizione dei Giochi del Mediterraneo, quella di Pescara 2009, quando vinsi i 400 con 50"30, primato italiano e della manifestazione imbattuto. È bello alzare il tricolore e sventolarlo. Voglio rifarlo il mese prossimo agli Europei di Berlino: nella gara individuale inseguo una storica tripletta, con la staffetta, dove ci esaltiamo, daremo anche di più».

COMPAGNE Pure il mirino delle compagne è puntato sulla Germania. «Quella di Tarragona - dice MariaBenedicta - è stata una tappa, un test andato bene. Punto a scendere sotto i 52" nei 400 e a salire sul podio con la 4x400, dove la concorrenza sarà importante. Abbiamo ottenuto le prime pagine per questioni politiche e non commento. Ma sarebbe bello riuscirci per meriti sportivi. Quel che è successo rispecchia il momento

clie

LA MAMMA DI HOWE «L'ITALIA NON È UN PAESE RAZZISTA»

● Nel dibattito, con un messaggio alla Gazzetta, entra anche Renée Felton, mamma di Andrew Howe. «Sto seguendo la situazione relativa ai migranti e noto come spesso si etichetti l'Italia come Paese "razzista". Ciò mi preoccupa: sono una donna statunitense che vive qui in pace da 27 anni e posso garantire che l'Italia non è un Paese razzista. Voglio difenderne la reputazione e far capire che certe generalizzazioni rischiano di diventare molto pericolose»



**LIBANIA
GRENOT**
Anni: 34
Club: F. Gialle

Cubana, italiana per matrimonio (del 2006), due ori europei nei 400. Finalista olimpica a Rio 2016. Ha i record italiani di 200, 400 e 4x400. Vive a Roma, dal 2011 si allena in Florida



**AYOMIDE
FOLORUNSO**
Anni: 21
Club: F. Oro

Nata in Nigeria, in Italia (a Fidenza) da quando aveva 7 anni. Italiana dal 2013. Oro europeo under 23 in carica nei 400 hs, primatista italiana con la 4x400 outdoor e indoor

storico del nostro Paese e io da romana, italiana come tutti gli italiani, vedo gli aspetti positivi della vicenda. Comunque si parla di atletica...». Raphaela è sulla stessa lunghezza d'onda: «Non abbiamo nemmeno avuto la percezione di essere tutte di colore – sorride – la cosa, di per sé molto bella, si presta a interpretazioni. Il più è che non siano negative, perché non avrebbe senso. Per quanto mi riguarda mi mancano 15/100 al minimo Fidal per Berlino. Penso solo a quello». Poi, Ayomide. Da sempre, su certi temi, meravigliosamente esposta. Con poca retorica e molta concretezza. «Mamma mi ha insegnato ad assumermi sempre le mie responsabilità – ama ripetere – e che scaricare le colpe su altri è pericoloso». Non si tirerà certo indietro in simili frangenti.

REAZIONI Da Matteo Salvini a Matteo Renzi, passando per Roberto Saviano, pochi si sono risparmiati reazioni. «È bellissimo che ci siano queste ragazze italianissime. Siamo felici e orgogliosi, ma è sbagliato che, da una parte e dall'altra, ci sia la volontà di strumentalizzare» dice il n. 1 del Coni, Giovanni Malagò. Il più disincantato? Pippo Tortu, il primo azzurro sotto i 10"00 nei 100: «Il colore delle staffettiste? Non ci avevo fatto caso. Con loro sono cresciuto, ci conosciamo da anni».



Mario Balotelli

**Folorunso,
Chigbolu, Grenot,
Lukudo: il loro oro
ai Giochi del
Mediterraneo
orgoglio nazionale**

L'integrazione controcorrente Da Balotelli alle "4 sorelle" Lo sport anticipa il futuro

MASSIMILIANO CASTELLANI

«**N**on esiste un nero (variante "negro") italiano». È trascorso quasi un decennio da questo slogan xenofobo che le curve destrorse dei nostri stadi si rimbalsavano ogniqualvolta scendeva in campo Mario Balotelli. Mario, il più grande talento *colored* italico, l'unico vero G2 (italiano figlio di stranieri, origini ghanesi, adottato dai bresciani Balotelli) di successo del nostro calcio. Inevitabile non pensare a lui, esule dorato in quel di Nizza (gioca nel campionato francese) al cospetto di quella che è sicuramente la più suggestiva ed emozionante delle foto di gruppo scattate nel nostro Paese negli ultimi tempi.

È l'immagine felice e vincente delle atlete azzurre vincitrici della staffetta 4x400 ai Giochi del Mediterraneo. Sono le medaglie d'oro Raphaëla Lukudo, Benedicta Chigbolu, Libania Grenot e Ayomide Folorunso. Segni particolari? Bellissime, allenatissime. Affinità elettive: figlie di stranieri arrivati in Italia per scampare alle guerre e agli stenti dei paesi dei loro genitori. Lukudo è figlia di genitori del Sudan (diventata italiana), prima società in cui inizia a correre è il Mobilificio Modenese, poi dalla città emiliana torna a vivere ad Aversa, dove è nata. Chigbolu è figlia di Augustine, nigeriano consulente internazionale e di madre romana, Paola che fa l'insegnante di religione. Anche la Folorunso ha origini

nigeriane ma oggi è una «romagnola» che vive e si allena a Fidenza. Grenot arriva da Santiago de Cuba e da bambina ha conosciuto gli ultimi rigurgiti del castrismo prima di sbarcare in Italia, a nove anni. Fino a ieri solo gli amanti dell'atletica leggera italiana conoscevano i loro nomi, da oggi invece sono diventate l'orgoglio nazionale e un vanto anche per il leader della Lega Nord Matteo Salvini che ha prontamente postato la loro foto su Instagram con questa dedica: «Bravissime, mi piacerebbe incontrarle e abbracciarle. Come tutti hanno capito il problema è la presenza di centinaia di migliaia di immigrati clandestini che non scappano dalla guerra e la guerra ce la portano in casa, non certo ragazze e ragazzi che, prescindere dal colore della pelle, contribuiscono a far crescere il nostro Paese». Sorelle d'Italia, anche per il presidente del partito "Fratelli d'Italia" Giorgia Meloni che dinanzi allo scatto fotografico del quartetto azzurro ci tiene a dire a una certa parte, anche di nazione: «I radical chic in questa foto ci vedono solo atlete di colore da strumentalizzare. Io vedo sventolare la bandiera tricolore. Evviva le nostre ragazze!». Evviva lo sport italiano che ancora una volta supera barriere burocratiche e incivillissimi steccati ideologici. Grazie davvero ragazze, per essere riuscite a mettere tutti d'accordo, almeno per una domenica. E la cosa, a queste latitudini non capita quasi mai.

Mediterraneo e immigrazione. Nello sport è un binomio vincente

di Lorenzo Maria Alvaro

Nella XXVIII edizione dei Giochi del Mediterraneo la staffetta 4x400 femminile che ha conquistato la medaglia d'oro è italiana e composta da Maria Benedicta Chigbolu, Ayomide Folorunso, Raphaela Lukudo e Libania Grenot

Mentre l'Unione Europea ha appena rischiato di spaccarsi sul tema dei migranti e in Italia le polemiche sugli arrivi via Mediterraneo non accennano a diminuire nello sport le cose vanno in una direzione diametralmente opposta.

Nella XXVIII edizione dei Giochi del Mediterraneo, che si sono conclusi ieri a Tarragona e dove l'Italia ha sbaragliato la concorrenza portando a casa 156 medaglie (56 d'oro, 55 d'argento e 45 di bronzo). L'ultima tra queste, d'oro, l'ha vinta la staffetta 4x400 femminile.

Non una staffetta qualunque. A comporla infatti erano: Maria Benedicta Chigbolu, Ayomide Folorunso, Raphaela Lukudo e la campionessa europea Libania Grenot. Le quattro ragazze hanno concluso in 3:28.08 mettendosi dietro tutte le avversarie. Protagonista, in particolare, l'astro nascente dell'atletica femminile azzurra Ayomide Folorunso (nella foto di copertina), che oltre a vincere la staffetta insieme alle sue compagne ha conquistato anche l'argento nei 400 ostacoli femminili dopo un duello avvincente con l'altra azzurra Pedroso che è durato per tutta la gara.



Raphaela Lukudo, Maria Benedicta Chigbolu, Libania Grenot e Ayomide Folorunso in festa a Tarragona col tricolore

La notizia nella notizia è che queste quattro ragazze hanno composto la prima staffetta italiana "total black". Motivo per cui sono state salutate come la risposta a slogan politici molto in voga come "prima gli italiani".

Un dream team formato da Libania Grenot, cubana, italiana per matrimonio (nel settembre 2006), Ayomide Folorunso che è nata in Nigeria, è in Italia (a Fidenza) coi genitori dal 2004, quando aveva 7 anni, Maria Benedicta Chigbolu romana di papà nigeriano e infine Raphaela Lukudo casertana (nata ad Aversa) da famiglia originaria del Sudan, trasferitasi a Modena da quando aveva 2 anni.

Una sorta di manifesto vivente e velocissimo dell'Italia multietnica di oggi, che sembra maledettamente vincente.



1 Il «Fitness Tour»: in giro per Londra mescolando attività fisica e turismo; 2 Il cellulare si mette via: sono le ferie «digital detox»; 3 La vacanza «slow» è verde è tra le più gettonate, per Federturismo ANSA



Verde, slow e sconnessa Com'è sana la vacanza

● Le tendenze per l'estate: da Londra di corsa alle ferie senza web
E c'è chi offre un soggiorno in cambio di un lavoro da muratore

Francesco Rizzo

Coldiretti calcola che quest'anno 38 milioni di italiani andranno in vacanza, per un periodo medio di 11,3 giorni e, nell'88% dei casi, nel nostro Paese. Federturismo valuta una spesa media di 1500 euro e il 68% dei viaggiatori diretti verso il mare: «Dati in crescita». Ma dietro i numeri ci sono le idee: quali sono le tendenze nuove - o confermate - e le proposte curiose?

IL FITNESS COLTO La trovata è degli inglesi, che sprecano milioni di sterline l'anno in abbonamenti in palestra inutilizzati: godersi una Londra lontana dai tipici tracciati turistici, alternando scoperte culturali, di costume e musicali attraverso un allenamento itinerante. Da qui, il London Fitness Tour, ovvero

visitare la capitale inglese trasformando l'esercizio fisico in esplorazione su percorsi a tema. Non solo a Londra: in Germania organizzano crociere sul fiume Reno a bordo di vascelli attrezzati per il fitness, ma con tappe turistiche.

BIOLOGICO La dipendenza dallo smartphone si cura da tempo anche in vacanza: dall'Alto Adige alla Sardegna, sono sempre di più gli alberghi che puntano sul digital detox, anche offrendo la possibilità di sigillare il telefono in una scatola a inizio vacanza. Chi arriva a fine soggiorno senza aver rotto il sigillo, risparmia sul costo delle attività. Le formule che sconsigliano o rendono difficile la connessione vengono riprodotte da bed&breakfast dalla Liguria all'Umbria, spesso abbinate alla cultura del biologico e dell'ecosostenibile. Piattaforme

come *ecobnb.it* permettono di filtrare la ricerca delle strutture secondo questo criterio.

A SORPRESA Con *Flykube.com* il pacchetto «Estate a sorpresa» permette di prenotare un soggiorno in hotel (per 5-7 giorni) con la garanzia della vicinanza dal mare: si spende meno ma si conosce la destinazione (dalla Sicilia alla Grecia, da Malta alla Spagna) soltanto pochi giorni prima di partire. A sorpresa.

BARATTO Andare in vacanza barattando il soggiorno con be-

ni o prestazioni: su *barattobb.it* si trova di tutto. Da chi «scambia» due notti di ospitalità per due persone in cambio di «tavolino e sedie bistrot» nel Vicentino alle «sei notti in camera doppia a chi provvederà a piastrellare una cantina», in Liguria; da «chiediamo 5 litri di olio extravergine di oliva per soggiornare una notte in camera doppia» nelle Marche a chi offre posto a Verona in cambio di «una scultura dedicata ad un angelo».

TRENI Per valorizzare e incentivare il turismo *slow* una legge ha permesso di recuperare 18 linee ferroviarie dismesse che consentono ai treni a vapore di far scoprire paesaggi e territori spesso poco battuti. Un esempio? L'Archeotreno Campania che, una volta al mese, viaggia da Napoli fino ai parchi archeologici di Pompei e Paestum.

35

● Il 35% della spesa di italiani e stranieri in vacanza è destinato alla tavola, anche per cibo di strada o specialità: emerge da un rapporto Coldiretti del 2018

Il modello della «Squadra Coraggio» di Amnesty, composta da chi in Russia rischia la vita per la libertà
Così Bruxelles mette a disposizione un milione per «promuovere i valori civili» attraverso le discipline fisiche

Unione europea Difesa dei diritti, non solo sport

Il Campionato mondiale di calcio entra nel vivo: con gli ottavi di finale che si concludono oggi sapremo quali squadre andranno ai quarti, fra dieci giorni una alzerà la coppa e arriverci in Qatar nell'inverno 2022. In questo mondiale da spettatori l'Italia si divide fra quelli che stanno seguendo comunque tutte le partite e quelli che a malapena sanno che non ci sono gli Azzurri. Qualcuno si chiede: tifare per i cugini spagnoli o sposare il sogno di squadre piccole? Qui abbiamo individuato il nostro «11» da sostenere, e giocano tutti sulla linea della difesa: Titiev, Rodumakha, Maslova, Nagaykin, Cherevatenko, Rudnikov, Berzovskaya, Kalyapin, Fayzrakhmanova, Sokolov, Guslyannikov. Non è la nazionale russa, ma il «Team Brave», Coraggio, 11 campioni dei diritti umani provenienti dalle regioni russe in cui si giocano le partite, che ogni giorno rischiano la vita per difendere gli indifesi e gli ideali e i valori di uguaglianza e solidarietà. Anzi a essere precisi in campo scenderebbero in otto, proprio perché tre di loro sono in galera da mesi, arrestati in situazioni poco chiare.

La «Squadra coraggio» è un'idea di Amnesty International per sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale su quanto sia importante il la-

voro di ciascuno di loro e lanciare una campagna di solidarietà con la richiesta di sostegno e il coinvolgimento della stessa Fifa. Amnesty ha capito che i mondiali in un Paese dove i diritti sono spesso messi in discussione rappresentano un'occasione di visibilità internazionale importante, utilizzando peraltro il veicolo dello sport, per riaffermare l'importanza di valori positivi come condivisione, rispetto, uguaglianza.

Sono temi su cui anche Bruxelles si batte da tempo. Quest'anno per esempio la Commissione Europea ha messo a disposizione un milione di euro su un bando per la «Promozione dei valori europei attraverso iniziative sportive a livello comunale», nella consapevolezza che le organizzazioni sportive aiutano sì il benessere fisico ma sono anche attive per sostenere i valori fondanti dell'Unione Europea. Di qui il sostegno agli enti pubblici negli investimenti in impianti sportivi e nel promuovere la connessione tra attività fisica e altri settori come la sanità, l'istruzione, il turismo.

Il bando europeo si suddivide in due lotti: il primo, con disponibilità di 300 mila euro, è dedicato alle organizzazioni del Terzo settore che possono così promuovere le iniziative locali, mettendo in rete almeno 10 Comuni di Stati diversi.

Scadenza

26.07.2018

Chi partecipaOrganizzazioni
del Terzo settore
e enti pubblici locali**Progetti**Promozione
dei valori
dello sport
a livello locale
e scambio
di buone pratiche**Contributo**Lotto 1:
300 mila euro
Lotto 2:
230 mila euro

Potrebbe essere divertente un campionato europeo del Terzo settore, individuando uno sport meno praticato del calcio e componendo poi squadre miste con giocatori da ogni Paese. Al secondo lotto sono destinati i restanti 700 mila euro e si rivolge agli enti pubblici locali, per sostenere lo scambio di buone pratiche e sviluppare attività anche nel quadro della Settimana europea dello sport e della campagna #BeActive, una iniziativa europea per avvicinare all'attività fisica oltre 60 mila adulti inattivi.

In questo caso il partenariato deve essere composto da 10 enti provenienti da almeno 3 diversi Paesi europei. L'orizzonte temporale di riferimento è il prossimo biennio; i progetti devono partire entro il 2019, durare almeno 6 mesi e concludersi entro la fine del 2020. Per partecipare, come sempre per i bandi europei, bisogna registrarsi sul portale dei partecipanti al quale si può accedere anche dal link dove è pubblicato il bando: ec.europa.eu/sport/calls/eac-s14-2018_en. Saranno eroi del nostro tempo quelli che saranno decretati campioni del mondo fra qualche giorno, sono eroi senza tempo gli 11 strenui difensori dei diritti di tutti.

A. D'ARR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì
3 Luglio 2018



Ciclismo. Doping, assolto Froome Il britannico potrà partecipare al Tour

Chris Froome del Team Sky è stato assolto dal tribunale antidoping dell'Uci, la federazione mondiale di ciclismo. Il britannico non ha commesso alcuna violazione delle norme antidoping. Dopo quasi dieci mesi di battaglia legale sono decadute le accuse per il caso salbutamolo. A seguito del «risultato analitico avverso» del 7 settembre 2017 alla Vuelta, quando nelle sue urine venne trovato un valore doppio

rispetto alla soglia consentita dal Codice mondiale antidoping, è stata la Wada (agenzia mondiale antidoping) a riconoscere che Froome non deve essere sanzionato. Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia può dunque correre il Tour de France: «Mi sento sollevato, è stata messa finalmente la parola fine a questa vicenda che mi ha stressato per nove mesi. Grazie a tutti quelli che mi hanno sostenuto e che hanno creduto in me».

Un'opportunità di passaggio dalla sfera familiare a quella pubblica
I giovani diventano protagonisti del loro futuro,
ma servono risorse, strumenti operativi e un'alleanza con le imprese

9

SERVIZIO CIVILE, QUALI COMPETENZE

di **SERGIO SILVOTTI** E **LICIO PALAZZINI***

Il Servizio Civile Universale, finalizzato alla difesa civile e non armata della Patria e alla promozione dei valori fondanti della Costituzione è uno dei pochi, se non l'unico, Istituto della Repubblica attraverso il quale lo Stato offre alle giovani e ai giovani un passaggio strutturato dalla sfera familiare a quella pubblica. Nato con le lotte degli obiettori di coscienza e di poche organizzazioni sociali, con le sentenze della Corte Costituzionale, proseguito con la scelta volontaria di tante donne e uomini, con la legge istitutiva del Servizio Civile Universale l'Istituto ha acquisito la piena maturità sul piano legislativo. È denso di significati positivi e se ci fossero stati più fondi (e anche più progetti) quasi un milione di giovani, volontariamente, avrebbe vissuto l'anno di Servizio Civile Nazionale, invece dei poco più di 400 mila che ne hanno avuto opportunità. Con la legge delega di riforma del Terzo settore e per la disciplina del Servizio civile universale il Parlamento si pone finalmente la domanda di quale contributo possono dare i giovani alle comunità e di quale vantaggio hanno entrambi nel prendersi cura l'uno dell'altro. Il Servizio Civile è il frutto della volontà e della capacità dei più giovani di esercitare autonomia e protagonismo: della determinazione di tanti ragazzi di stare a fianco alla vita e alle esperienze della persona, delle comunità, dei territori e mettersi a disposizione, pur senza entrare in caserma. Ma quali ritorni hanno volontarie e volontari dall'incontro con le comunità e i territori? Quali competenze acquisiscono, quali maturano e sviluppano?

Ci siamo confrontati trovando convergenze e indirizzi comuni con le Autorità istituzionali (Dipartimento Gioventù e Regione Lombardia), le Imprese (Fastweb), gli Enti locali (Anci Lombardia), il Terzo Settore (Forum Nazionale), gli enti della formazione (Emit), l'Università (Cattolica), le fondazioni (Cariplo). Quali che siano le risposte che saranno date, queste dovranno essere effettive ed efficaci: effettive perché concrete, reali e quindi sostenibili; efficaci perché utili a ragazze e ragazzi per costruirsi un proprio futuro professionale e di vita dentro le comunità. Effettività: la sostenibilità e riproducibilità su larga scala (decine di migliaia di richiedenti all'anno) è assumibile nella misura in cui verranno tenute in considerazione le esperienze di riconoscimento o certificazione delle competenze già sperimentate dagli enti di servizio civile e dai partner titolari a queste funzioni. Efficacia: a chi parla, per chi deve essere intellegibile

l'attestazione? Si pensa a strumenti abilitanti per l'iniziativa di ragazze e ragazzi, strumenti a loro disposizione per la costruzione del loro futuro o a una certificazione che assicura al selezionatore del caso il possesso di capacità e competenze di chi si trova di fronte? E il sistema imprenditoriale (privato e del Terzo settore) è pronto a questa relazione trasparente con i giovani? E veniamo al «cosa»: quali competenze e capacità il Servizio Civile può dare ai volontari? Partiamo dalle aspettative e dai desideri delle nuove generazioni. Le ricerche e le analisi riportate dal professor Alessandro Rosina ci dicono che sono principalmente tre: a) il sentirsi attivi in progetti concreti in cui sperimentarsi e attraverso i quali misurare la propria capacità di fare e ottenere risultati; b) la possibilità di esercitare il proprio protagonismo nel migliorare il contesto in cui si vive; c) l'opportunità di acquisire e raffinare sul campo competenze considerate

utili per la vita e il lavoro. La prima e l'ultima possono trovare una risposta nei progetti di servizio civile che Enti Pubblici e di Terzo Settore propongono ai volontari così come possono trovarla in tutte quelle occasioni in cui hanno la possibilità di mettersi in gioco dimostrando il valore del loro contributo.

Ma è al desiderio dei giovani di essere protagonisti del proprio futuro e di quello delle loro comunità che il servizio civile può dare una risposta specifica e propria. Si concentra per sua natura sulle competenze trasversali: quelle abilitanti. Va incontro alla loro capacità di scegliere cosa fare «da grandi» e non semplicemente di «essere scelti», di costruirsi un

percorso lavorativo e di vita al rialzo piuttosto che a quello, spesso al ribasso, che il mercato del lavoro e la società offrono loro. Il Servizio Civile può arricchire il patrimonio della comunità nazionale della risorsa più preziosa di cui dispone: le energie delle giovani generazioni, valorizzate e inserite nella vita delle istituzioni e delle organizzazioni sociali. Adesso che il nuovo Governo ha di fronte l'impegno a ridurre la disoccupazione giovanile, adesso che devono essere dotate di strumenti operativi la riforma del Servizio Civile Universale e quella del Terzo settore, un'alleanza fra Autorità, Imprese, Enti locali, Terzo settore, enti della formazione, Università, fondazioni è possibile. Quello che serve è un ruolo aggregatore e propulsore delle istituzioni nazionali e regionali.

*ASC Lombardia e ASC Nazionale



14 - 25 giugno
10° mercant

Ineja
2018

Festa di **S. Giovanni**
Spianata Borgo Pini • Langosta, Cuneo

Marco Olmo ospite d'onore della quinta edizione del Libro della Montagna a Frabosa Sottana

Delineato il programma della rassegna in calendario sabato 21 e domenica 22 nel centro della Valle Maudagna
3 luglio, 2018

Programma ormai delineato, a meno di un mese dal via, per la quinta edizione del Salone del Libro di Montagna che si terrà nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 luglio, a Frabosa Sottana, in provincia di Cuneo.

Ospite d'onore dell'evento sarà quest'anno l'Ultra-Maratoneta Marco Olmo.

Atleta italiano vincitore di numerosi Ultra Trail, Marco Olmo è considerato, nonostante abbia superato i 60 anni, uno dei più grandi specialisti delle corse estreme.

È tesserato nel ASD Roata Chiusani. A 58 anni è stato Campione del Mondo vincendo l'Ultra Trail du Mont Blanc, la gara di resistenza più importante e dura al mondo: 167 km attraverso Francia, Italia e Svizzera: oltre 21 ore di corsa ininterrotta attorno al massiccio più alto d'Europa. Nel 2009, in occasione del Campionato del Mondo IAU individuale di UltraTrail a Serre Chevalier, ha ottenuto un 14° posto in classifica generale e il 1° nella categoria veterani.

Marco Olmo è già entrato nell'Olimpo dello sport mondiale per aver vinto molte ultramaratone, le competizioni che superano i 100 chilometri di corsa continuativa nei deserti o sui crinali delle montagne. Ma ciò che lo fa brillare di una luce unica è che ha vinto quando aveva già compiuto 58 anni e ha continuato a farlo anche in seguito, collezionando successi in quella fase dell'esistenza in cui tutti rallentano, se non addirittura si ritirano. È questo il dettaglio che trasforma le sue imprese sportive in una testimonianza motivazionale per tutte le persone che affrontano la terza età.

Olmo è l'esempio eclatante che si può attraversare "di corsa" anche la terza stagione della propria vita. Chi ci arriva in buona salute può tornare protagonista della propria esistenza, individuando nuove tappe da conquistare e togliendosi tante soddisfazioni. Il suo messaggio è un semplice, ma energico incoraggiamento a inventarsi una vita dinamica, alternando attività fisica e attività mentale, seguendo un'alimentazione sana ed equilibrata e ritmi saggi, ma capaci di condurre lontano. Perché non si è mai troppo vecchi per vivere ogni giorno.

Pochi, forse nessuno, meglio di Marco Olmo riesce ad incarnare lo spirito dell'atleta di colui che sa impegnarsi, lottare, soffrire, pur di raggiungere un risultato.

Al Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana, Marco Olmo sarà protagonista di

un incontro, nel corso della quale saranno proposte anche alcune suggestive immagini. La conferenza avrà luogo sabato 21 luglio, alle ore 21, presso la Confraternita di Frabosa Sottana.

Convegni sono in programma anche sabato 21 alle 10.30 (dopo l'inaugurazione) e domenica 22 alle 10,30. Il primo, promosso in collaborazione con l'Uncem ed al quale prenderanno parte autorevoli esponenti del Monregalese e di altre province piemontesi, avrà quale tema: "La nuova legge forestale e lo sviluppo delle valli alpine".

Nel secondo, promosso dalla struttura di Attività di Montagna dell'Uisp verranno ripercorsi i 70 anni di attività dell'importante organizzazione di sport popolare e sociale. L'attenzione degli organizzatori del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana non si concentra solo nella valorizzazione della sempre vivace e florida produzione libraria.

Nelle intenzioni dell'Associazione Culturale Valle Maudagna presieduta dal dinamico Gianni Dulbecco c'è anche la volontà di portare sotto i riflettori il territorio, fornendo impulsi per la valorizzare le sue immense risorse e risposte concrete per la soluzione delle innumerevoli criticità che lo opprimono.

Una Mostra fotografica curata da Roberto Croci e promossa in collaborazione con l'ATL del Cuneese, sul tema "Alla scoperta della Roa Marenca" farà da fil rouge ad incontri e presentazioni librarie che avranno protagonisti autori del nostro tempo come le liguri Laura Maggesi, Paola Maccario (la prima è di Carcare, l'altra è di San Biagio della Cima), Bruno Vallepiano di Roburent, Roberto Croci di Pamparato, Gabriele Gallo, Giorgio Cugnod, Ernesto Billò e Maria Grazia Orlandini di Mondovì e la torinese Marzia Verona.

Uno speciale riconoscimento verrà assegnato alla Scuola Primaria di Frabosa Soprana per il libro "Pluc sui sentieri della montagna", mentre sul piazzale antistante l'Albergo Italia, sede delle presentazioni librarie, della mostra fotografica e dei convegno Uncem e Uisp, verranno attrezzati gli stand dell'Associazione San Biagio di Miroglio, che collabora attivamente all'organizzazione del Salone, e dell'Associazione Culturale I Mondaj che proporrà "Libera un Libro", uno scambio gratuito di testi.

Immaneabile, nella "due giorni" di Frabosa Sottana, anche la presenza di stand espositivi di aziende che operano nel mondo dell'editoria e di imprese locali.

Il Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana, che propone gratuitamente al pubblico ogni iniziativa, gode del Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Frabosa Sottana e del contributo dello stesso Comune di Frabosa Sottana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi e di importanti aziende che operano nel Nord-Ovest.

Sarà possibile seguire la quinta edizione del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana attraverso il sito ufficiale www.salonelibromontagna.blogspot.it oppure collegandosi alla pagina <https://www.facebook.com/Salone-Libro-Montagna-Frabosa-161709700862522>



MARCO OLMO OSPITE D'ONORE DELLA 5A EDIZIONE DEL SALONE DEL LIBRO DI MONTAGNA DI FRABOSA SOTTANA

- Redazione
- 03.07.2018 08:20

Frabosa Sottana. Programma ormai delineato, a meno di un mese dal via, per la quinta edizione del Salone del Libro di Montagna che si terrà nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 luglio, a Frabosa Sottana, in provincia di Cuneo.

Ospite d'onore dell'evento sarà quest'anno l'Ultra-Maratoneta Marco Olmo. Atleta italiano vincitore di numerosi Ultra Trail, Marco Olmo è considerato, nonostante abbia superato i 60 anni, uno dei più grandi specialisti delle corse estreme.

È tesserato nel ASD Roata Chiusani. A 58 anni è stato Campione del Mondo vincendo l'Ultra Trail du Mont Blanc, la gara di resistenza più importante e dura al mondo: 167 km attraverso Francia, Italia e Svizzera: oltre 21 ore di corsa ininterrotta attorno al massiccio più alto d'Europa. Nel 2009, in occasione del Campionato del Mondo IAU individuale di UltraTrail a Serre Chevalier, ha ottenuto un 14° posto in classifica generale e il 1° nella categoria veterani.

Marco Olmo è già entrato nell'Olimpo dello sport mondiale per aver vinto molte ultramaratone, le competizioni che superano i 100 chilometri di corsa continuativa nei deserti o sui crinali delle montagne. Ma ciò che lo fa brillare di una luce unica è che ha vinto quando aveva già compiuto 58 anni e ha continuato a farlo anche in seguito, collezionando successi in quella fase dell'esistenza in cui tutti rallentano, se non addirittura si ritirano. È questo il dettaglio che trasforma le sue imprese sportive in una testimonianza motivazionale per tutte le persone che affrontano la terza età.

Olmo è l'esempio eclatante che si può attraversare "di corsa" anche la terza stagione della propria vita. Chi ci arriva in buona salute può tornare protagonista della propria esistenza, individuando nuove tappe da conquistare e togliendosi tante soddisfazioni.

Il suo messaggio è un semplice, ma energico incoraggiamento a inventarsi una vita dinamica, alternando attività fisica e attività mentale, seguendo un'alimentazione sana ed equilibrata e ritmi saggi, ma capaci di condurre lontano. Perché non si è mai troppo vecchi per vivere ogni giorno.

Pochi, forse nessuno, meglio di Marco Olmo riesce ad incarnare lo spirito dell'atleta di colui che sa impegnarsi, lottare, soffrire, pur di raggiungere un risultato.

Al Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana, Marco Olmo sarà protagonista di un incontro, nel corso della quale saranno proposte anche alcune suggestive immagini. La conferenza avrà luogo sabato 21 luglio, alle ore 21, presso la Confraternita di Frabosa Sottana.

Convegni sono in programma anche sabato 21 alle 10.30 (dopo l'inaugurazione) e domenica 22 alle 10,30. Il primo, promosso in collaborazione con l'Uncem ed al quale prenderanno parte autorevoli esponenti del Monregalese e di altre province piemontesi, avrà quale tema: "La nuova legge forestale e lo sviluppo delle valli alpine".

Nel secondo, promosso dalla struttura di Attività di Montagna dell'Uisp verranno ripercorsi i 70 anni di attività dell'importante organizzazione di sport popolare e sociale.

L'attenzione degli organizzatori del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana non si concentra solo nella valorizzazione della sempre vivace e florida produzione libraria.

Nelle intenzioni dell'Associazione Culturale Valle Maudagna presieduta dal dinamico Gianni Dulbecco c'è anche la volontà di portare sotto i riflettori il territorio, fornendo impulsi per la valorizzazione le sue immense risorse e risposte concrete per la soluzione delle innumerevoli criticità che lo opprimono.

Una Mostra fotografica curata da Roberto Croci e promossa in collaborazione con l'ATL del Cuneese, sul tema "Alla scoperta della Roa Marenca" farà da fil rouge ad incontri e presentazioni librarie che avranno protagonisti autori del nostro tempo come le liguri Laura Maggesi, Paola Maccario (la prima è di Carcare, l'altra è di San Biagio della Cima), Bruno Vallepieno di Roburent, Roberto Croci di Pamparato, Gabriele Gallo, Giorgio Cugnod, Ernesto Billò e Maria Grazia Orlandini di Mondovì e la torinese Marzia Verona.

Uno speciale riconoscimento verrà assegnato alla Scuola Primaria di Frabosa Soprana per il libro "Pluc sui sentieri della montagna", mentre sul piazzale antistante l'Albergo Italia, sede delle presentazioni librarie, della mostra fotografica e dei convegni Uncem e Uisp, verranno attrezzati gli stand dell'Associazione San Biagio di Miroglio, che collabora attivamente all'organizzazione del Salone, e dell'Associazione Culturale I Mondaj che proporrà "Libera un Libro", uno scambio gratuito di testi.

Immaneabile, nella “due giorni” di Frabosa Sottana, anche la presenza di stand espositivi di aziende che operano nel mondo dell’editoria e di imprese locali.

Il Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana, che propone gratuitamente al pubblico ogni iniziativa, gode del Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Frabosa Sottana e del contributo dello stesso Comune di Frabosa Sottana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi e di importanti aziende che operano nel Nord-Ovest.

Sarà possibile seguire la quinta edizione del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana attraverso il sito ufficiale www.salonelibromontagna.blogspot.it oppure collegandosi alla pagina <https://www.facebook.com/Salone-Libro-Montagna-Frabosa-161709700862522>

Successo per lo spettacolo di danza delle “Sirene del Nilo” a Centobuchi

DI REDAZIONE — 3 LUGLIO 2018 @ 09:31 [STAMPA ARTICOLO](#)

Hanno partecipato le allieve delle varie scuole di danza orientale presenti a Martinsicuro, San Benedetto (Centro Arti d'Oriente), Centobuchi (Scuola Passi sul Pentagramma) e Teramo



Sirene del Nilo a Centobuchi

MONTEPRANDONE – Grande successo all'Auditorium del Centro Pacetti di Centobuchi per la prima di “Donne, miti e leggende”, l'applauditissimo spettacolo delle Sirene del Nilo (Debora e Ingrid Ciriaco) al quale hanno partecipato le allieve delle varie scuole di danza orientale presenti a Martinsicuro, San Benedetto (Centro Arti d'Oriente), Centobuchi (Scuola Passi sul Pentagramma) e Teramo.

PUBBLICITÀ

A impreziosire la serata, la partecipazione di due stelle di questa affascinante arte, vale a dire Simona Olivieri (**abruzzese di nascita e milanese di adozione**) e Guendalina Spinelli, in arte Amar Shahin, della scuola delle magie d'Oriente Elmas di Rimini. Due ore di autentica passione per la danza orientale nel corso del quale si sono susseguite le storie di cinque donne della mitologia: Ishtar, Orizia, Psiche, Aracne ed Eris e, al termine dello spettacolo, un allegro samba è stato il modo migliore per augurare una buona estate a tutto il folto pubblico presente.

«Grazie di cuore a tutte – **hanno detto le Sirene del Nilo** – Bruna, Sharon, Melissa, Alessandra, Giulia e Aurora con noi ormai da anni, ma grazie anche a Monica, Vanessa, Laura, Giulia, Ida, Roberta, Daniela, Tanya e Cristina. Un ringraziamento particolare lo facciamo a Simona e Guendalina, ma ringraziamo anche tutte le allieve che non hanno partecipato al saggio, ma che ci hanno accompagnato in questo anno accademico».

Hanno collaborato alla realizzazione dello spettacolo il vice presidente dell'Uisp di Teramo Antonio Ercolano, Massimo Damiani per le foto, Devid Bongiovanni per il service audio e per le luci, Gabriele Viviani per le riprese video, l'amministrazione comunale di Monteprandone, il personale e la direzione del Centro Pacetti, Guerriero Traini, presidente del circolo Auser di Monteprandone e Anna Rosa Piacenti della scuola Passi sul Pentagramma.

La Nuova Riviera

La Nuova Riviera

“Donne, miti e leggende”. Applausi per lo spettacolo delle Sirene del Nilo

Di Redazione

2 luglio 2018 20:07



MONTEPRANDONE – Grande successo all’Auditorium del Centro Pacetti di Centobuchi per la prima di “Donne, miti e leggende”, l’applauditissimo spettacolo delle Sirene del Nilo (Debora e Ingrid Ciriaco) al quale hanno partecipato le allieve delle varie scuole di danza orientale presenti a Martinsicuro, San Benedetto (Centro Arti d’Oriente), Centobuchi (Scuola Passi sul Pentagonogramma) e Teramo.

A impreziosire la serata, la partecipazione di due stelle di questa affascinante arte, vale a dire Simona Olivieri (abruzzese di nascita e milanese di adozione) e Guendalina Spinelli, in arte Amar Shahin, della

scuola delle magie d'Oriente Elmas di Rimini. Due ore di autentica passione per la danza orientale nel corso del quale si sono susseguite le storie di cinque donne della mitologia: Ishtar, Orizia, Psiche, Aracne ed Eris e, al termine dello spettacolo, un allegro samba è stato il modo migliore per augurare una buona estate a tutto il folto pubblico presente.

«Grazie di cuore a tutte – hanno detto le Sirene del Nilo – Bruna, Sharon, Melissa, Alessandra, Giulia e Aurora con noi ormai da anni, ma grazie anche a Monica, Vanessa, Laura, Giulia, Ida, Roberta, Daniela, Tanya e Cristina. Un ringraziamento particolare lo facciamo a Simona e Guendalina, ma ringraziamo anche tutte le allieve che non hanno partecipato al saggio, ma che ci hanno accompagnato in questo anno accademico».

Hanno collaborato alla realizzazione dello spettacolo il vice presidente dell'Uisp di Teramo Antonio Ercolano, Massimo Damiani per le foto, Devid Bongiovanni per il service audio e per le luci, Gabriele Viviani per le riprese video, l'amministrazione comunale di Montepandone, il personale e la direzione del Centro Pacetti,, Guerriero Traini, presidente del circolo Auser di Montepandone e Anna Rosa Piacenti della scuola Passi sul Pentagonogramma.

CULTURA E TURISMO Mantova 2 luglio 2018

Giardini Valentini: al via gli eventi estivi

La rassegna partirà martedì 3 luglio per poi proseguire ogni martedì e venerdì fino al 31 luglio.



Giardini Valentini: gli appuntamenti della rassegna.

Giardini Valentini

Prende il via l'Estate ai Giardini Valentini. La rassegna organizzata da Uisp, Quisiport, circolo Amendola e Sepris, con il patrocinio del Comune di Mantova e del gruppo Tea, partirà martedì 3 luglio per poi proseguire ogni martedì e venerdì fino al 31 luglio. All'appuntamento inaugurale interverrà l'assessore al Welfare **Andrea Caprini**.

Nove appuntamenti

Saranno nove gli appuntamenti in agenda nella rassegna, tutti dalle 16.30 alle 18.30. Martedì 3 sarà di scena la musica dell'orchestra "I Favalli". Il pubblico potrà ascoltare o partecipare attivamente ballando i pezzi più belli del loro repertorio. Venerdì 6 luglio la rassegna proporrà il tombolone gestito dal Circolo Amendola di Lunetta. La musica e l'intrattenimento, con particolare attenzione alla tradizione, torneranno martedì 10 luglio con l'atteso show di **Elide Pizzi**, accompagnata da cantanti e musicisti. Nelle settimane successive è in programma la musica anni Sessanta e ballo con Alessandro e Gilberto, ancora la tombola, lo spettacolo di burattini del Centro Teatrale Corniani e la commedia dialettale "La bicicletta", del gruppo "I Papasin".

Aperte a tutti

La partecipazione alle iniziative ricreative e culturali sono gratuite e aperte a tutti. Durante tutte le attività è previsto un intervallo con il ristoro, offerto alle persone presenti. Per maggiori informazioni contattare gli uffici dell'Uisp di Mantova al numero 0376 362435.

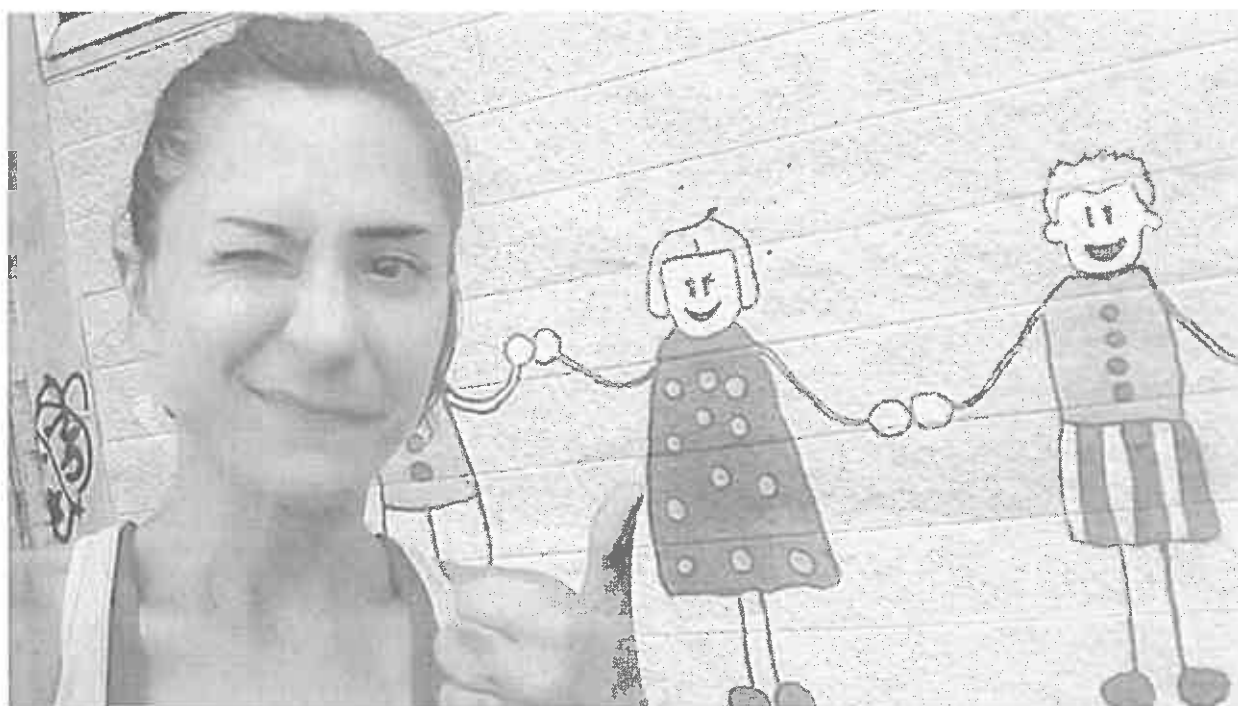
il Resto del Carlino

Giovani in azione, murales per cancellare il degrado

L'opera ha rilanciato il volto di un'area verde

Publicato il 3 luglio 2018

Ultimo aggiornamento: 3 luglio 2018 ore 10:37



L'artista La pittrice Valentina Maniezzo ha guidato i bambini

Rovigo, 3 luglio 2018 – L'estate 2018 ha visto all'opera giovani artiste ed artisti di Villanova del Ghebbo, coordinati da Valentina Maniezzo. L'animazione della Uisp si è arricchita di interventi urbani realizzati da alcuni giovani che iniziano a trasformare il territorio. Quest'anno attraverso la realizzazione di un **murales** hanno reso l'area verde di Villanova del Ghebbo, adiacente al palazzetto dello sport, un luogo accogliente. Il murales ha coperto le scritte che imbrattavano la struttura, segno di **degrado**. Il messaggio del **sindaco** Gilberto Desiati è chiaro: «Siamo protagonisti del paese che ha tutto per vivere bene e in bellezza».